



CITTÀ di PIAZZOLA sul BRENTA

PROVINCIA DI PADOVA

C.a.p. 35016

Cod. Fisc. 80009670284

Viale Silvestro Camerini n. 3- 35016 Piazzola sul Brenta (PD) -

Centralino: 049/9697911 - Fax: 049/9697930

e-mail: protocollo@comune.piazzola.pd.it

PEC : piazzolasulbrenta.pd@cert.ip-veneto.net

P.ta IVA 00962850285

CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 - TER DELLA L.241/90

AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA PER LA MATRICE INSATURA E LE ACQUE SOTTERRANEE E L'ANALISI DI RISCHIO PER LA PORZIONE DI MATRICE INSATURA SOTTOSTANTE IL FABBRICATO DEL SITO DELL'EX DEPOSITO OLI MINERALI - AGENZIA CONSORZIO AGRARIO DEL NORD EST

VERBALE della seduta del 14.04.2022

La Conferenza di Servizi è stata convocata con nota prot. n. 7351 del 5/4/2022 per il giorno 14/4/2022 alle ore 9.30 in modalità videoconferenza.

Presiede la conferenza il Responsabile dell'Area tecnica LL.PP., Manutenzioni, Ecologia del Comune di Piazzola sul Brenta, dott. Gianni Bozza. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti dei Enti stessi in videoconferenza ovvero l'acquisizione preventiva dei relativi pareri, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Consorzio Agrario del Nord Est

Area: Comune di Piazzola sul Brenta

Titolo: Progetto operativo di bonifica per la matrice insatura e le acque sotterranee e Analisi di rischio per la porzione di matrice insatura sottostante il fabbricato del sito dell'ex deposito di oli minerali del Consorzio Agrario, Via dei Belludi n. 3 - 35016 Piazzola Sul Brenta (PD). Trasmesso da BSA Ambiente S.r.l., in nome e per conto del Consorzio Agrario del Nord Est, e acquisito agli atti del Comune con prot. n. 6414 del 22/3/2022.

La dott. Livia Beccaro introduce l'incontro ricordando che:

- in data 30/6/2021 si è proceduto alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del Piano di caratterizzazione del sito avvenuta con Determina n. 360 del 2/7/2021;
- in data 31/12/2021 BSA Ambiente ha inviato la Relazione Tecnica Descrittiva del Piano della Caratterizzazione acquisita ai prot. dal n. 25178 al n. 25182 del 31/12/2021;
- in data 22/3/2022 BSA Ambiente ha inviato il Progetto operativo di Bonifica per la matrice insatura e le acque sotterranee e l'Analisi di rischio per la porzione di matrice insatura sottostante il fabbricato acquisita al prot. n. 6414 del 22/03/2022 per l'approvazione del quale è stata convocata la presente Conferenza di Servizi.

L'ing. Chiara Marazzato dello studio BSA Ambiente illustra il Progetto di bonifica redatto per l'Agenzia Consorzio Agrario del Nord Est informando che tale progetto prevede:

- l'asporto e lo smaltimento del suolo e sottosuolo contaminati dagli idrocarburi;
- la bonifica delle acque sotterranee con utilizzo della tecnica di Bioremediation.

Per quanto riguarda il materiale di riporto individuato sotto al fabbricato, le indagini di caratterizzazione non hanno evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i terreni ad uso

verde pubblico, privato e residenziale (tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06) per quanto riguarda i fitofarmaci, mentre ci sono alcuni superamenti per quanto riguarda gli idrocarburi e gli IPA; i test di cessione effettuati hanno evidenziato che non vi è cessione nell'ambiente. È stata redatta un'analisi di rischio con bersagli di tipo commerciale/industriale che ha messo in evidenza che non vi è rischio sanitario-ambientale connesso alla situazione in essere. Attualmente l'agenzia del Consorzio Agrario è in fase di chiusura e pertanto non vi sono lavoratori che la frequentano. La proposta è di non intervenire nell'area sotto il fabbricato fino a che non venga decisa una destinazione d'uso del sito definitiva sulla base della quale dovrà essere effettuata una nuova analisi di rischio sito-specifica.

L'Ing. Marazzato ricorda che il Consorzio Agrario ha scelto di confrontare gli esiti analitici con le CSC per i terreni ad uso verde pubblico, privato e residenziale (tabella 1 colonna A dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06) e che le attività connesse agli scavi ed ai monitoraggi previste dal cronoprogramma saranno preventivamente comunicate. Inoltre è previsto l'invio di 2 relazioni riepilogative intermedie delle attività svolte sui suoli e sulle acque sotterranee.

L'avv. Valter Milani, Sindaco del Comune di Piazzola sul Brenta, sottolinea che l'area dell'ex Consorzio Agrario si trova in una posizione centrale e strategica del paese e che parte degli edifici sono di interesse storico e architettonico in quanto si tratta dei Magazzini Camerini dei primi del '900. E' volontà dell'Amministrazione comunale che quest'area venga valorizzata prevedendo il recupero di questi fabbricati e la destinazione d'uso dell'area dovrebbe essere in misura prevalente se non totale a servizi, ed in via residuale eventualmente in parte commerciale ed in parte residenziale.

Il referente di ARPAV dott. Carlo Bigliotto, prende atto che, durante la conferenza viene sostenuto che le attività lavorative presso il Consorzio sono in fase di dismissione. Pertanto, ai fini dell'Analisi di Rischio presentata, verrebbe a mancare il bersaglio (il lavoratore). In tal senso i risultati analitici e modellistici ottenuti, che comunque non evidenziano un rischio sanitario e ambientale per i percorsi di esposizione attualmente considerati, evidenziano, soprattutto alla luce della futura destinazione del sito, la necessità di dover gestire il materiale/terreno di riporto al di sotto del fabbricato. Ad esempio laddove l'edificio venga rimosso, potrà essere valutata la rimozione dello strato di riporto, e conferma che, ad ogni modo, una volta definita la destinazione d'uso, dovrà essere effettuata una nuova analisi di rischio sito-specifica.

Per quanto riguarda la bonifica delle acque sotterranee, vista la direzione di falda e a completamento di una maggior tutela del comportamento degli inquinanti riscontrati al di sotto del fabbricato, ritiene che al set di inquinanti per le acque sotterranee siano aggiunti gli IPA e che siano garantiti 8 piezometri per il monitoraggio delle stesse. Per quanto riguarda la bonifica dei terreni, ricorda che i campionamenti di suolo dalle pareti e dal fondo scavo devono essere eseguiti conformemente a quanto previsto dalla DGRV 2922/2003.

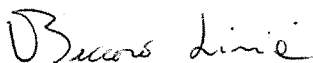
La rappresentante del Servizio Ambiente della Provincia di Padova ing. Lorena Sadocco esprime parere favorevole all'approvazione del Piano di Bonifica con le seguenti prescrizioni:

1. I lavori dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione, da parte dell'Ente Competente, del progetto presentato e dovranno concludersi nel più breve tempo possibile.
2. La Ditta dovrà comunicare preventivamente a Comune, Provincia ed A.R.P.A.V., il nominativo del tecnico responsabile dell'intervento nonché il cronoprogramma effettivo dei lavori.
3. **Dovranno essere trasmessi i riferimenti degli impianti di trattamento o smaltimento individuati e dei soggetti che effettueranno il trasporto dei rifiuti;**
4. La Ditta dovrà concordare con A.R.P.A.V. le date di effettuazione dei campionamenti e comunicarle a Comune e Provincia con anticipo di almeno 5 giorni lavorativi.
5. I campionamenti e le analisi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni della D.G.R.V. 2922/03, e realizzate da laboratorio accreditato, prevedendo limiti di rilevabilità analitici, pari almeno ad 1/10 dei valori di Col. A, tab. 1, allegato 5, parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. Non sostanziali modifiche operative in corso d'opera, potranno essere concordate direttamente con A.R.P.A.V. Le risultanze verranno trasmesse tempestivamente a Comune e Provincia a cura della Ditta.
7. L'inizio delle analisi dovrà essere preceduto da appositi accordi tra il laboratorio di analisi della Ditta ed il laboratorio dell'ARPAV al fine di consentire il successivo confronto e validazione dei dati.
8. La Ditta dovrà trasmettere report di aggiornamento a cadenza semestrale.
9. Nelle campagne di indagini delle acque sotterranee dovrà essere rilevata anche la direzione di falda e dovranno essere inseriti gli IPA nel set di inquinanti da analizzare.
10. **La Ditta dovrà presentare entro due anni dall'inizio dei lavori documentazione progettuale di bonifica relativamente al fabbricato e il materiale di riporto posto a di sotto al fabbricato stesso.**
11. La Ditta dovrà adottare, nei confronti della popolazione residente nelle vicinanze, le migliori tecnologie disponibili per limitare il più possibile l'impatto acustico e le emissioni di polveri, che dovrà comunque rispettare la normativa vigente in materia.
12. Per il collaudo dell'intervento di bonifica la Ditta dovrà prevedere almeno:
 - Per la verifica degli obiettivi raggiunti nelle acque di falda devono essere eseguite n. 4 campagne di monitoraggio trimestrali consecutive verificando che le ultime tre non rilevino superamenti tabellari. Si richiede che l'Agenzia esegua almeno una delle ultime tre campagne di monitoraggio in contraddittorio;
 - Per la verifica degli obiettivi raggiunti nei terreni dovrà essere effettuata una campagna di indagine con prelievo dei campioni a fondo scavo e pareti secondo le metodiche definite dalla DGRV 2922/03. Si richiede che l'Agenzia effettui almeno i controcampioni previsti dalla DGRV 2922/03.
13. Considerato che la Ditta prevede di interrompere gli interventi di messa in sicurezza con P&S finora attivi *per la scarsa produttività della falda*, qualora emergano superamenti ai POC (*da individuarsi*) la Ditta dovrà prevedere l'attivazione di un sistema che impedisca la diffusione della contaminazione al di fuori del sito.
14. Ultimati gli interventi di bonifica, dovrà essere presentato a Comune, Provincia ed ARPAV, il collaudo degli interventi effettuati con allegata dichiarazione del tecnico responsabile degli interventi di bonifica, attestante l'ultimazione degli stessi in conformità al progetto approvato, nonché certificati di analisi, formulari di identificazione relativi ai rifiuti smaltiti, documentazione fotografica dell'intervento e quant'altro ritenuto necessario. Le attività a campo dovranno essere descritte a cura del responsabile dell'intervento, in apposito giornale dei lavori, da compilare giornalmente.
15. prima dell'inizio lavori dovranno essere versate a favore della Provincia garanzie finanziarie nell'importo pari al 50% del costo dell'intervento, a corretta esecuzione e completamento degli interventi. Le garanzie finanziarie dovranno rispettare le modalità previste dalla D.G.R.V. n. 3962 del 10/12/2004, e non dovranno prevedere una scadenza prefissata. La Provincia disporrà lo svincolo di tali garanzie contestualmente al rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

Preso atto di quanto sopra esposto la Conferenza di Servizi ritiene approvabile¹ il piano di bonifica con le prescrizioni sopraesposte.

Il verbalizzante
Dott. Livia Beccaro





Il presidente
Dott. Gianni Bozza



¹ Il rappresentante di Arpav, in base alla nota prot. 12440 dell'08/02/2017 allegata alla delega di partecipazione, agisce secondo la L.R. 32/96 quale supporto tecnico al Comune, astenendosi, in quanto non titolare di potestà amministrativa, dalla fase decisoria del procedimento.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti:

Comune di Piazzola sul Brenta –Valter Milani, Igor Callegari, Gianni Bozza; Livia Beccaro

Provincia di Padova – Lorena Sadocco, Alessandra Tessari

ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova– Carlo Bigliotto

AULSS 6 Euganea SISP – Franco Michieletto

Consorzio Agrario del Nordest Soc.Coop. – Marco Zago

BSA Ambiente srl – Chiara Marazzato